

lizzazione di un campo da tennis ad uso privato a servizio di un fabbricato di civile abitazione in località Camparca, nel comune di Città della Pieve;

Accertato che l'area di intervento ricade nel Sito di Importanza Comunitario SIC IT 5210040 "Boschi dell'alta valle del Nestore";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole*, sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al soggetto proponente interessato: sig. Sharp Suzanne Marie, loc. Camparca, n. 10, Città della Pieve, al Comune di Città della Pieve e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Perugia, via Fontivegge, 55, 06100 Perugia;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, lì 9 giugno 2011

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 giugno 2011, n. 4116.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Progetto per la demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso di un fabbricato ad uso magazzino in una zona industriale nel comune di Ferentillo. Ditta società VIPAL S.p.A.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;

Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;

Vista la D.G.R. n. 161 dell'8 febbraio 2010;

Vista l'istanza del sig. Rossi Bartoli Innocenzo, acquisita agli atti con prot. n. 77495 del 27 maggio 2011, in qualità di legale rappresentante della società VIPAL S.p.A. per il "Progetto per la demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso di un fabbricato ad uso magazzino in una zona industriale nel comune di Ferentillo";

Accertato che il luogo di intervento ricade all'intero del SIC IT 5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi-Cascata delle Marmore";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al soggetto proponente sig. Rossi Bartoli Vincenzo, via Luigi Einaudi, n. 11, Ferentillo, al Comune di Ferentillo, via della Vittoria, 77, 05034 Ferentillo e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Terni, via Turati, 16, Terni;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 giugno 2011

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 giugno 2011, n. 4160.

Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013. Bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 - azione a). Quarta annualità.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento (CE) n. 74 del 19 gennaio 2009;

Visto il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione e successiva modifica avvenuta con Reg. (CE) n. 363 del 4 maggio 2009, recanti disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;

Visto il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che abroga e sostituisce il Reg. (CE) n. 1975/2006;

Visto il regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione applicativo del Reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Vista la D.G.R. n. 133 del 18 febbraio 2008 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 avvenuta con decisione C(2007) 6011 del 29 novembre 2007, rettificata dalla decisione C(2008) 552 del 7 febbraio 2008;

Vista la D.G.R. n. 1865 del 23 dicembre 2009 - presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013, avvenuta con decisione n. C(2009) 10316 del 15 dicembre 2009;

Vista la D.G.R. n. 273 del 17 marzo 2008 con la quale sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR in attuazione del suddetto PSR;

Vista la D.G.R. n. 336 dell'11 aprile 2011 con la quale sono state approvate le procedure attuative relative al Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 ad integrazione e modifica della D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008;

Vista la D.G.R. n. 144 del 9 febbraio 2009 e s.m.i. relativa alle disposizioni regionali in materia di violazioni, in applicazione all'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006 e al D.M. 20 marzo 2008, n. 1205;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 relativo a "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Vista la determinazione direttoriale n. 556 del 7 febbraio 2008 con la quale sono state stabilite disposizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell'attuazione delle Misure 226 e 227 al Servizio Foreste ed economia montana;

Viste le decisioni C (2010) 8347, del 30 novembre 2010, e C (2010) 8679, del 2 dicembre 2010, con le quali la Commissione europea ha deciso rispettivamente che le Misure 226 e 227 azione a), non costituiscono aiuto, sulla base dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE;

Vista la nota AGEA, prot. n. DSRU.2011.184 relativa all'inserimento della "clausola compromissoria" nelle domande di pagamento;

Considerato che è possibile dare attuazione alla quarta annualità delle Misure 226 e 227 - azione a) del PSR 2007-2013 mediante avviso pubblico e nuova riapertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto;

Ritenuto di poter predisporre il bando di evidenza pubblica per l'accoglimento di nuove domande a valere sulle suddette Misure, rinviando, nei limiti stabiliti nel presente atto, al contenuto dell'*Allegato A* approvato con D.D. n. 2631 del 2 aprile 2008, così come modificato con D.D. n. 2046 del 9 marzo 2009 e s.m.i.;

Considerato che l'attuazione del presente bando comporta una spesa pubblica complessiva di euro 4.950.000,00 di cui € 3.150.000,00 per la Misura 226 ed € 1.800.000,00 per la Misura 227 - azione a);

Preso atto che la partecipazione del FEASR è fissato al 44 per cento della spesa pubblica complessiva;

Visto il bando predisposto dal Servizio Foreste ed economia montana, con l'assistenza tecnica della dott.ssa For. Paola Savini, concernente l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla quarta annualità delle Misure 226 e 227 - azione a) del PSR, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare nel contesto letterale l'*Allegato A* concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 - azione a) - quarta annualità";

2. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo di allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) nella sezione Aree tematiche: PSR Sviluppo Rurale 2007-2013;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 giugno 2011

Il dirigente di servizio
FRANCESCO GROHMANN

*Allegato A***Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.
Bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 – azione a)
Quarta annualità.****1. PREMESSA**

Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso agli aiuti previsti dalle seguenti Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013:

- Misura 226 – azione a) – Ricostituzione di boschi danneggiati dagli incendi;
- Misura 226 – azione b) – Interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico;
- Misura 226 – azione c) – Interventi infrastrutturali ed attrezzature per la prevenzione degli incendi;
- Misura 227 – azione a) – Investimenti a finalità ambientale nelle foreste pubbliche.

Con le decisioni C (2010) 8347, del 30.11.2010, e C (2010) 8679, del 02.12.2010, la Commissione Europea ha deciso rispettivamente che le Misure 226 e 227 azione a), non costituiscono aiuto, sulla base dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi operativi della Misura 226 e le finalità di ciascuna sua azione sono espressi al punto 2.1. dell'Allegato A alla D.D. n. 2631 del 02 aprile 2008.

Gli obiettivi operativi ed i contenuti dell'azione a) della Misura 227 sono riportati al punto 2.2. dell'Allegato A alla D.D. n. 2631/2008.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli interventi previsti per le Misure 226 e 227 – azione a) possono essere realizzati negli ambiti territoriali definiti ai punti 3.1 e 3.2 dell'Allegato A alla D.D. n. 2631/2008.

4. BENEFICIARI

Destinatari degli aiuti previsti dal presente bando, sono i soggetti individuati ai punti 4.1. e 4.2. dell'Allegato A alla D.D. n. 2631/2008.

In particolare nel caso in cui si preveda la realizzazione di interventi strutturali e/o interventi di manutenzione di strutture preesistenti, l'accordo previsto al punto 4.2, dell'Allegato A alla D.D. n. 2631/2008, dovrà prevedere l'impegno da parte del proprietario a non distogliere tali strutture dal previsto impiego per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di decisione dell'erogazione del saldo, salvo specifica autorizzazione del competente Servizio regionale (vd. Modello allegato al presente Avviso pubblico).

5. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

L'ammissibilità delle domande di aiuto è verificata sulla base dei criteri elencati, per ciascuna Misura ed azione, al punto 5 dell'Allegato A alla D.D. n. 2631/2008.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Per gli interventi ammissibili al sostegno degli aiuti concessi con il presente bando, si rimanda a quanto stabilito ai punti 6.1 e 6.2 dell'Allegato A alla D.D. n. 2631/2008.

Gli interventi selvicolturali devono avere superficie minima di un ettaro accorpato. La superficie massima ammessa a corpo è di 20 ettari omogenei per tipologia di intervento e tipo di formazione forestale.

7. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

7.1. Gli interventi previsti nel presente bando sono a totale carico dei fondi comunitari, nazionali e regionali (100 per cento della spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile).

La percentuale di partecipazione del FEASR è il 44 per cento.

7.2. Il massimale ammesso a finanziamento è pari a:

- € 700.000,00 per la Misura 226, ridotti a € 350.000,00 per la Comunità montana – Ass. dei Comuni “Trasimeno – Medio Tevere”, al netto delle eventuali spese previste per la successiva manutenzione delle fasce parafuoco ed al netto di IVA.
- € 400.000,00 la Misura 227 – Azione a), ridotti a € 200.000,00 per la Comunità montana – Ass. dei Comuni “Trasimeno – Medio Tevere”.

7.3. Le Comunità montane possono richiedere il pagamento di un anticipo. L'importo dell'anticipo è limitato al 20 per cento dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla presentazione di apposita domanda di pagamento ed alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 110 per cento dell'importo anticipato, compilate conformemente ai modelli presenti sul portale SIAN. Ai fini del presente bando per garanzia equivalente si intende una dichiarazione sottoscritta con firma autentica dal legale rappresentante della Comunità montana di impegno a versare l'importo coperto dalla garanzia (110 per cento dell'importo ammesso in anticipazione) nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.

La garanzia è svincolata quando l'organismo pagatore competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento supera l'importo dell'anticipo.

7.4. Il saldo del finanziamento è versato a lavori ultimati, previa presentazione di apposita domanda di pagamento ed approvazione del consuntivo dei lavori.

7.5. Sono ammissibili a liquidazioni anche domande di pagamento per consuntivi relativi a stralci funzionali di importo non inferiore al 30 per cento del finanziamento assegnato, per i quali deve essere prodotta la medesima documentazione richiesta per la liquidazione del saldo.

7.6. Il termine per la presentazione della domanda di pagamento relativa al consuntivo conclusivo dei lavori, completo della rendicontazione delle spese, è fissato al **30 giugno 2013**.

8. CRITERI DI SELEZIONE

Per i criteri di selezione e le relative definizioni si rimanda a quanto stabilito al punto 8 dell'Allegato A alla D.D. n. 2631/2008 e successiva modifica D.D. n. 2046 del 09 marzo 2009.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO - DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

9.1. Le domande di aiuto per accedere ai fondi devono essere presentate alla Regione Umbria – Servizio foreste ed economia montana – via Angeloni, 06124 Perugia, entro il **30 settembre 2011**. Le domande, compilate conformemente al modello unico di adesione al programma di Sviluppo Rurale presente sul portale SIAN (vd. schema allegato al presente Avviso pubblico), devono comprendere i progetti definitivi distinti per la Misura 226 e la Misura 227 - azione a).

9.2. La domanda non è ricevibile nelle seguenti condizioni:

- il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda; a tal fine fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Regione o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

9.3. La predisposizione del fascicolo aziendale, qualora non effettuata in precedenza, è propedeutica alla presentazione della domanda di aiuto. Il beneficiario ha l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite da AGEA.

9.4. Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR e nel Piano di comunicazione adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 273/2008. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla specifica Misura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della Misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria).

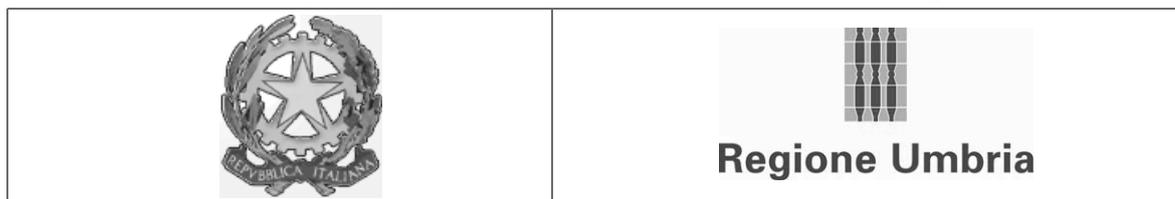
Per le operazioni che comportano investimenti di costo complessivo superiore a EUR 50.000, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa.

Le targhe e i cartelli sopra richiamati contengono una descrizione dell'operazione e i seguenti elementi:

- la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche riportate nell'Allegato VI, paragrafo 4.1, del Reg. (CE) n. 1974/2006, corredata della dicitura **"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"**;

| | |
|---|--|
|  | Riproduzione a colori |
|  | Riproduzione in monocromia |
|  | Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu |
|  | Riproduzione su sfondo colorato |

- gli emblemi richiamanti la partecipazione finanziaria dello Stato e della Regione.



Le suddette informazioni occupano almeno il 25 per cento dello spazio del cartello o della targa.

10. PROCEDIMENTO

10.1. Sono di competenza del Servizio foreste ed economia montana della Giunta regionale, il cui responsabile è individuato quale unità organizzativa responsabile del procedimento, le seguenti attività:

- l'istruttoria tecnica ed amministrativa della domanda di aiuto e dei progetti definitivi ed esecutivi;
- la predisposizione del documento istruttorio e della proposta di approvazione dei progetti;
- l'istruttoria e l'approvazione del consuntivo dei lavori realizzati;
- la predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Le attività istruttorie comprendono le richieste, sottoscritte dal responsabile del procedimento, di integrazione o regolarizzazione delle domande di aiuto o pagamento

risultate incomplete o irregolari, dando termini per la ricezione della documentazione o per la regolarizzazione coerenti con i tempi dei procedimenti di approvazione o pagamento.

- 10.2. Entro 15 giorni, a partire dal giorno successivo della ricezione delle domande di aiuto su formato cartaceo, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuale richiesta di integrazione e regolarizzazione.

Entro 90 giorni, a partire dal giorno successivo della ricezione delle domande di aiuto cartacee integrate, regolarizzate e corredate di progetti definitivi, il Servizio effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa degli stessi ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni dalla presentazione dei progetti esecutivi completi della documentazione necessaria per la loro approvazione, il Servizio foreste ed economia montana effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti sopra indicati e propone l'atto di approvazione e ammissione ai contributi degli interventi.

L'eventuale concessione degli aiuti è comunicata alla Comunità montana competente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 15 giorni dall'atto di approvazione e ammissione al finanziamento del progetto.

- 10.3. La durata delle fasi indicate è rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase istruttoria del procedimento. In ogni caso i termini devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati alle risorse umane che verranno messe a disposizione per l'attività istruttoria. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e int., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

- 10.4. L'attività istruttoria sarà svolta secondo quanto indicato al punto 10.4. dell'Allegato A alla D.D. n. 2631/2008.

- 10.5. Il richiedente che intende opporre ricorso avverso le decisioni adottate con la determinazione di approvazione della declaratoria di non ammissibilità, deve inviare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Responsabile di Misura cui compete l'istruttoria, previo approfondimento istruttorio, decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso in opposizione e ne dà comunicazione al ricorrente nel termine di 20 giorni dal ricevimento delle controdeduzioni.

In adempimento della D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione delle domande, in alternativa al ricorso al foro giurisdizionale competente, può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello reso disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati, anche attraverso il sito www.agea.gov.it.

- 10.6. In materia di riduzioni ed esclusioni si fa riferimento a quanto disciplinato dalla D.G.R. 144 del 09 febbraio 2009 e s.m.i. che individua per le diverse Misure, in ottemperanza al D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, l'esclusione o l'ammontare della riduzione dell'aiuto concesso per ogni violazione di dichiarazione/impegno.

11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AIUTO

- 11.1. Alla domanda di aiuto in formato cartaceo deve essere allegato il progetto definitivo di intervento, redatto da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che deve contenere tutta la documentazione indicata alle lettere a) b) c) e d) del punto 11 dell'Allegato A alla D.D. n. 2631/2008 e successiva modifica D.D. n. 2046/2009.

- 11.2. Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista al precedente punto 11.1. può essere richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.

11.3. Qualora si rendano necessarie varianti al progetto definitivo, così come definite al punto 13 del presente Avviso, le Comunità montane devono elaborare e presentare nei termini indicati dal Servizio, il progetto esecutivo approvato dall'Ente.

12. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Le Comunità montane, al fine dell'ottenimento dei contributi assumono, quali propri, le dichiarazioni e gli impegni riportati al punto 12 dell'Allegato A alla D.D. n. 2631/2008.

Le dichiarazioni e gli impegni sono assunti, ai sensi e per l'effetto degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, mediante la sottoscrizione del modello di domanda.

13. VARIANTI

Per la definizione ed i criteri di ammissibilità delle varianti al progetto esecutivo originario, si rinvia a quanto stabilito al punto 13 dell'Allegato A alla D.D. n. 2631/2008.

Più in particolare, è consentita la richiesta di una sola variante nel corso della realizzazione del programma d'investimenti, qualora giustificata da un intervento sostanziale e da una maggiore coerenza con gli obiettivi del programma, fermo restando il limite massimo di spesa ammessa, il termine per la realizzazione degli investimenti e la tipologia degli investimenti che hanno originato l'attribuzione di punteggi.

Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione così come previsto dall'articolo 72 del regolamento CE n. 1698/2005.

Si considerano modifiche non sostanziali: quelle modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi che possono comportare anche una variazione della spesa tra interventi non superiore al 10% della spesa ammessa per l'operazione, così come il cambio di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene.

Delle variazioni non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, dovrà essere dato atto dall'incaricato dell'accertamento finale nel relativo rapporto informativo. Il beneficiario può richiedere al Responsabile del Servizio cui compete l'istruttoria di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tale variazione non sostanziale all'operazione ammessa a finanziamento.

In base alla fase istruttoria, per progetto originario si intende il progetto definitivo o quello esecutivo.

14. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

14.1. Il consuntivo deve essere accompagnato da: certificato di regolare esecuzione, elaborati tecnici consuntivi dei lavori realizzati, elenco dei documenti giustificativi della spesa e dei corrispondenti documenti di pagamento, copia conforme dei documenti fiscali (fatture, documenti aventi forza probatoria equivalente, mandati di pagamento). Possono essere imputate solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi realizzati sulla scorta dei progetti approvati o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

Tali spese devono corrispondere a pagamenti eseguiti dalle Comunità montane giustificati da fatture pagate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio. Il pagamento effettuato deve trovare riscontro nel mandato di pagamento.

14.2. Nell'ambito delle spese ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno del FEASR allo sviluppo rurale, sono riconosciute eleggibili a contributo, le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.

14.3. In tema di ammissibilità delle spese sostenute, si richiama nello specifico l'Allegato A alla D.D. 2631/2008 – punti 14.2 e 14.3.

15. REVOCA DEL BENEFICIO

Per quanto riguarda la revoca dei benefici concessi si rimanda a quanto stabilito al punto 15 dell'Allegato A alla D.D. 2631/2008.

16. MONITORAGGIO E CONTROLLO

In materia di monitoraggio e controllo, si rinvia a quanto stabilito al punto 16 dell'Allegato A alla D.D. 2631/2008.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto cognome _____ nome _____
 nato a _____ il _____ residente a _____ in
 via/loc _____ in qualità di _____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità (Art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

DICHIARA

- di essere a conoscenza che la Comunità montana _____ nella persona del legale rappresentante _____ presenterà, domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 - Misure 226 – azione c) e 227 – azione a), relativamente ai terreni identificati nella seguente tabella:

| Comune | Foglio | Particella/e | Titolo di Possesso | Superficie |
|---------------|--------|--------------|--------------------|------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Totale | | | | |

- di delegare la Comunità montana alla redazione del progetto definitivo/esecutivo, alla esecuzione dei lavori ed alla riscossione dei contributi previsti;
- di affidare in gestione le superfici, di cui sopra, oggetto di intervento nell'ambito della misura 227- azione a), alla Comunità Montana;
- di impegnarsi, nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di interventi strutturali e/o interventi di manutenzione di strutture preesistenti, a non distogliere tali strutture dal previsto impiego per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di decisione dell'erogazione del saldo, salvo specifica autorizzazione del competente Servizio regionale;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 e degli obblighi specifici che assume a proprio carico;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. (CE) 1698/2005 introdotte con successivi regolamenti comunitari, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma e nel presente bando;
- di impegnarsi a mantenere in buono stato gli interventi realizzati, con particolare riferimento a quelli che prevedono la messa a dimora di materiale vegetale;
- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli appezzamenti ed agli impianti dell'azienda per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di non essere intenzionato a beneficiare né di aver beneficiato di altri finanziamenti per gli stessi interventi.

_____, li _____

Firma

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione della domanda o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità non scaduto del sottoscrittore

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO**1. Quadro Generale**

- indicare i riferimenti del bando (Numero della D.D./Anno) e data di pubblicazione;
- indicare che trattasi di domanda iniziale;

Per l'individuazione delle aree PSR: C (*aree rurali intermedie*) e D (*aree rurali con problemi complessivi di sviluppo*), si veda la figura riportata al punto 3.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale.

2. Quadro D

- compilare un quadro per ciascuna azione prevista in domanda indicando la descrizione degli Interventi e/o dei Sottointerventi, sulla base della classificazione di seguito indicata.

I dati fisici ed economici (richiesti nel quadro D per i Sottointerventi) devono essere indicati a livello di Intervento nei casi in cui non esista una sottoclassificazione degli stessi (vedi Misura 226).

Misura 226**Azione a) ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi**

Intervento:

- ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi

Azione b) interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico

Interventi:

- realizzazione o manutenzione di sistemazioni idraulico-forestali
- interventi sulla viabilità forestale
- interventi selvicolturali

Azione c) interventi infrastrutturali ed attrezzature per la prevenzione degli incendi

Interventi:

- costruzione della viabilità forestale necessaria per la prevenzione dagli incendi boschivi;
- manutenzione straordinaria della viabilità forestale necessaria per la prevenzione dagli incendi boschivi;
- realizzazione di invasi antincendio;
- sistemazione e miglioramento di invasi antincendio;
- ripulitura straordinaria delle fasce boscate o arbustive poste lungo la rete viaria o al margine del bosco e delle radure;
- installazione o miglioramento di torrette o punti di monitoraggio;
- manutenzione delle fasce parafuoco;
- installazione e potenziamento di impianti, strumenti e attrezzature di radio e telecomunicazioni.

Misura 227**Azione a) investimenti a finalità ambientale nelle foreste pubbliche**

Interventi:

- interventi selvicolturali per altri obiettivi ambientali:

Sottointerventi:

- avviamento all'alto fusto dei boschi cedui;
- diradamento di cedui avviati all'alto fusto da almeno 10 anni;
- interventi selvicolturali per l'aumento del valore pubblico delle aree forestali:

Sottointervento:

- rinaturalizzazione di fustaie di conifere;
- realizzazione, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali.